



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Reintegrazione di diritti di proprietà industriale	DGLC-UIBM DIV IX	Reintegrazione	Accoglimento/Rigetto reintegrazione	Art. 193 D.Lgs. 30/2005	Utenza esterna: persone fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1.Ricezione dell'istanza	Funzionario incaricato	Ricevibilità dell'istanza presentata oltre i termini di legge/ Irricevibilità della domanda presentata nei termini di legge	Retrodatazione/postdatazione delle domande (rischio medio per le domande cartacee inviate via posta ordinaria; inesistente per le domande trasmesse telematicamente).	Interno	Scarsa trasparenza, limitati controlli e potere monopolistico dell'incaricato(solo per le domande pervenute via posta ordinaria)	
2.esame dell'istanza	Funzionario incaricato	Ricevibilità/irricevibilità dell'istanza presentata oltre i termini di legge/nei termini di	Mancata verifica requisiti essenziali delle istanze (rischio minimo in quanto la verifica è definita dalle norme).	Interno	potere monopolistico dell'incaricato	



		legge; proposta di rigetto/accoglimento domanda in presenza/mancanza dei requisiti essenziali			
3.valutazione della documentazione allegata	Funzionario incaricato	Proposta di rigetto/accoglimento in presenza/mancanza di sufficiente documentazione	Valutazione arbitraria della documentazione allegata (rischio medio in quanto la valutazione è discrezionale, sia pure all'interno di alcuni parametri definiti)	Interno	potere monopolistico dell'incaricato, scarsa trasparenza, limitati controlli
4.accoglimento/rigetto	Dirigente	Rigetto/accoglimento immotivato	Immotivato o arbitrario rigetto/accoglimento della reintegrazione (rischio medio in quanto la valutazione è discrezionale, sia pure all'interno di alcuni parametri definiti)	interno	limitati controlli, potere monopolistico del dirigente



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Proposta di rigetto/accoglimento in presenza/mancanza di sufficiente documentazione

MOTIVAZIONE

La valutazione dell'istanza e della documentazione allegata ha elementi di discrezionalità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,91**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
----	----

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....
.....
.....
.....
.....
.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)